



COMUNE DI AMANTEA

Provincia di Cosenza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 88 del 23-11-2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE ANNI 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS N.198/2006,

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventitre** del mese di **Novembre** alle ore **12:45** in Amantea, nell'aula delle adunanze del Comune, a seguito di apposita convocazione, si è riunita la Giunta, e sono rispettivamente presenti e assenti i Signori:

N	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	PELLEGRINO VINCENZO	SINDACO	Presente
2	POLICICCHIO CATERINA	VICE SINDACO	Presente
3	VETERE MARCO	ASSESSORE	Presente
4	OSSO GEROLAMO	ASSESSORE	Presente
5	MENDICINO MARIA	ASSESSORE	Assente
6	GAGLIARDI MARIO	ASSESSORE	Presente

Ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. ANTONIO GRUTTERIA

Il SINDACO VINCENZO PELLEGRINO, assunta la presidenza e constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la riunione, invitando a deliberare sull'argomento in oggetto:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I – AREA AMMINISTRATIVA

Premesso che:

- la parità tra le donne e gli uomini rappresenta uno dei fondamentali principi affermati dal diritto nazionale e comunitario.
- gli Enti locali, al pari delle altre amministrazioni pubbliche sono tenuti all'approvazione di Piani triennali di Azioni positive come disposto dall'art. 48 del D.lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni "...predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare.... la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne";
- sono misure "speciali" in quanto non generali ma specifiche e ben definite che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità tra uomini e donne;
- Il D.Lgs 11 aprile 2006, n.198 " Codice delle pari opportunità tra uomo e donna " all'art.48, prevede l'obbligo per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali di predisporre il Piano di Azioni Positive tendenti ad assicurare nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che , di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
- Il summenzionato art.48 del D.Lgs n. 198/2006, riformando l'art.7, comma 5 del D.Lgs 23 maggio 2000 n.196, ha precisato come sia necessario:
 - Realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato;
 - Assicurare "parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro" (art. 7, comma 1 sulla "gestione delle risorse umane " del predetto D.Lgs n. 165/2001);

Dato atto che è necessario garantire le pari opportunità stesse, provvedendo a:

- a. riservare alle donne, " salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di commissione , almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso", tenendo naturalmente conto di quanto previsto all'art.35, c. 3, lett. e) del medesimo d.lgs 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di "esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali";
- b. adottare atti regolamentari "per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro";
- c. garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell'Ente, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
- d. finanziare, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive.

Considerato che:

- la Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche (G.U. n. 173 del 27.07.2007), emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa, evidenziando le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni e specifica le finalità che i Piani triennali di azioni positive devono perseguire;
- Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione e il Ministro per le pari opportunità il 4.3.2011 hanno emanato congiuntamente la direttiva "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", con la quale invitano le pubbliche amministrazioni a dare attuazione alla previsione normativa e si prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche.

Vista la deliberazione n.12/SEZAUT/2012/INPR, della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche compresi gli enti locali, segnala come obbligo generale in materia, anche quello relativo all'adozione del "Piano triennale delle azioni positive"

previsto nel decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198.

Precisato che l'adozione del Piano delle Azioni Positive non deve rappresentare solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi.

Visto il Piano allegato alla presente deliberazione che fa parte integrante e sostanziale della presente;

Rilevato che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Ente.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni.

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni.

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione, espresso dal segretario comunale.

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

Di richiamare quanto sopra quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. 1. di approvare il "PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (CD. P.A.P.) per il triennio 2022 – 2024", redatto ai sensi dell'articolo 48 del Decreto legislativo n. 198 del 2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246" che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

di dare atto che il presente provvedimento non comporta di per sé alcun onere di spesa a carico dell'Ente.

di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet comunale, dandone comunicazione a tutto il Personale.

Di dare mandato al Responsabile del Servizio Personale, di dare informazione in merito all'adozione della presente deliberazione, alle organizzazioni sindacali.

Di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Ritenuta la medesima meritevole di approvazione;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile allegati;

con voti unanimi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di richiamare quanto sopra quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. 1. di approvare il "PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (CD. P.A.P.) per il triennio 2022 – 2024", redatto ai sensi dell'articolo 48 del Decreto legislativo n. 198 del 2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246" che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

di dare atto che il presente provvedimento non comporta di per sé alcun onere di spesa a carico dell'Ente.

di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet comunale, dandone comunicazione a tutto il Personale.

Di dare mandato al Responsabile del Servizio Personale, di dare informazione in merito all'adozione della presente deliberazione, alle organizzazioni sindacali.

Di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VINCENZO PELLEGRINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ANTONIO GRUTTERIA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE:

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ANTONIO GRUTTERIA

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio On line gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco trasmesso ai Consiglieri Capigruppo in conformità all'art. 125 del T.U. approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ANTONIO GRUTTERIA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

| X | - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

| | - per il decorso termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ANTONIO GRUTTERIA

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005